

Per la pubblicità
rivolgersi a
PubliArt

Via dei Giornalisti, 27-00135 Roma

Tel./Fax 06/35340456
e-mail: publiart@infinito.it

NUOVO PARLAMENTO

zerO'clock

SICUREZZA INFORMATICA

Via Marino Marini, 16
00127 Rome - Italy
Tel: (+39) 06.90.28.32.60
Fax: (+39) 06.52.83.17.18
E-mail: info@zeroclock.com
Web: www.zeroclock.com

Anno XXI - Sabato 15 febbraio 2014

Sped. in abb. postale -50% - Roma

DALLA COMMISSIONE LAVORO DELLA CAMERA Indagine conoscitiva emergenza occupazionale

con particolare riguardo alla disoccupazione giovanile

N.P. riporta di seguito alcuni temi trattati:

- Tre mesi di audizioni e incontri promossi dalla Commissione Lavoro della Camera presieduta dall'on. Cesare Damiano nell'ambito di un'indagine conoscitiva sull'emergenza occupazionale, con specifico riferimento alla disoccupazione giovanile. La presentazione del

stesso la lungimiranza di questo approccio che potrebbe trovare riscontro in altri ambiti dell'attività parlamentare e generare un prezioso valore aggiunto per tutta l'attività conoscitiva e istruttoria svolta, a vario titolo, all'interno delle Commissioni parlamentari.

segue a pag 2



La Presidente Boldrini con ai lati il Ministro Giovannini e l'on. Damiano

report si è svolta martedì 4 febbraio a Palazzo Montecitorio; i lavori sono stati introdotti dalla presidente della Camera Laura Boldrini e conclusi dal ministro del Lavoro Enrico Giovannini. Diversi gli interventi dei componenti della Commissione Lavoro preceduti dalle parole di Damiano che ha illustrato motivazioni e modalità dell'indagine che, superando la prassi tradizionale delle indagini conoscitive in Commissione Lavoro incentrata su parti sociali e soggetti istituzionali operanti nel settore, ha allargato lo sguardo a realtà del mondo accademico e della ricerca in possesso di competenze specifiche in materia. L'alto profilo delle audizioni e le conclusioni alle quali è giunta la Commissione attestano la correttezza e al tempo



Gian Luigi Gigli, nato a Roma il 22 settembre 1952. Laurea in medicina e chirurgia; Professore ordinario di neurologia, Specializzazioni in neurologia e in psichiatria

Iscritto al gruppo parlamentare PER L'ITALIA dal 10 di-

Crisi di Governo: dimissioni del Presidente del Consiglio Enrico Letta

Letta ricevuto al Quirinale
dal Presidente

Giorgio Napolitano

Roma, 14 febbraio 2014 - Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha ricevuto al Quirinale il Presidente del Consiglio dei Ministri onorevole Enrico Letta - accompagnato dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Filippo Patroni Griffi - che gli ha rassegnato le dimissioni, irrevocabili, dell'esecutivo da lui presieduto.

Esse conseguono necessariamente al deliberato già assunto - in forma pubblica e con l'espresso consenso dei Presidenti dei rispettivi gruppi parlamentari - dalla Direzione del Partito Democratico a favore di un mutamento della compagine governativa.

Essendogli così venuto meno il determinante sostegno della principale componente della maggioranza di governo, il Presidente del Consiglio ritiene



che a questo punto un formale passaggio parlamentare non potrebbe offrire elementi tali da indurlo a soprassedere dalle dimissioni, anche perché egli non sarebbe comunque dispo-

nibile a presiedere governi sostenuti da ipotetiche maggioranze diverse.

Il Presidente della Repubblica non può che prendere atto della posizione espressa dal

Presidente del Consiglio: il Parlamento potrà comunque esprimersi sulle origini e le motivazioni della crisi allorché sarà chiamato a dare la fiducia al nuovo Governo. La stessa procedura si è del resto seguita allorché le dimissioni dei rispettivi governi furono presentate al Capo dello Stato, senza alcuna previa comunicazione alle Camere, dal Presidente Berlusconi e dal Presidente Monti durante la scorsa legislatura.

Da parte sua il Presidente della Repubblica svolgerà nel più breve tempo possibile le consultazioni dei Gruppi parlamentari al fine di avviare la complessa fase successiva che dovrà condurre a una efficace soluzione della crisi, quanto mai opportuna nella delicata fase economica che il paese attraversa e per affrontare al più presto l'esame della nuova legge elettorale e delle riforme istituzionali ritenute più urgenti.

L'INTERVISTA DEL DIRETTORE

all'onorevole Gian Luigi Gigli

cembre 2013. Componente degli organi parlamentari: "XII COMMISSIONE (AFFARI SOCIALI)

Onorevole Gigli, lei ha sentito la necessità di promuovere un Convegno alla Camera con l'evidente intento di richiamare l'attenzione sul tema dell'Obiezione di coscienza anche per i farmacisti, un diritto fondamentale ancora non riconosciuto in Italia. Quali sono gli ostacoli da superare al fine di ottenere poi un intervento legislativo specifico?

In Italia la materia è purtroppo regolata ancora da un

Regio Decreto del 1938 che impone al farmacista di provvedere nel più breve tempo possibile a reperire i farmaci indicati nelle prescrizioni mediche. Si tratta di norme risalenti ad un'epoca in cui esisteva solo la medicina clinica e non anche, come oggi, la "Medicina dei desideri", in diversi ambiti, tra cui quello della procreazione. Peraltro, il Comitato Nazionale di Bioetica ha da tempo sottolineato come il rispetto della coscienza del professionista sia un diritto primario della persona che non è concesso dallo Stato, ma viene prima dell'intervento legislativo. Purtroppo, pochis-

simi giorni fa l'effettivo esercizio di questo diritto si è complicato a causa dell'improvviso cambiamento, apparentemente immotivato, del bugiardo di una delle "pillole del giorno dopo", il Norlevo. Con un colpo di mano, l'EMA ha tolto dal foglietto illustrativo del Norlevo ogni riferimento al suo effetto antinidatorio e quindi alla possibilità di dare aborti precocissimi. Stiamo lavorando per saperne di più e abbiamo avanzato in tal senso richieste di chiarimenti all'Agenzia Italiana per il Farmaco.

segue a pag 2

*Dichiarazione
dell'onorevole
Benedetto Fucci
sulla responsabilità
medica e sale parto:
gli interventi necessari*



Roma, 12.02.2014 - "Condivido e sostengo in modo convinto le ragioni che hanno portato il Collegio italiano dei chirurghi e delle associazioni dei ginecologi e delle ostetriche a protestare con forza in merito alle condizioni sempre più difficili e a volte insostenibili in cui i medici si trovano a lavorare tra tecnologie non adeguate, sale operatorie con gravi carenze e la minaccia continua di azioni giudiziarie per responsabilità professionale. C'è bisogno di intervenire in tempi brevi su questi fronti per evitare il ricorso estremamente dannoso per le casse statali alla medicina difensiva".

Lo afferma in una nota l'on. Benedetto Fucci, deputato di Forza Italia e segretario della Commissione Affari Sociali della Camera.

segue a pag 2

PROPOSTE DI LEGGE

Operazioni di prereservazione e revisione veicoli

agli occhi dei cittadini, un ulteriore sistema per chiedere denaro. Gli automobilisti sono soggetti al continuo rincaro del prezzo della benzina, delle assicurazioni e del bollo, nonché alla tassa biennale delle revisioni.

Secondo un'elaborazione dei dati del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti eseguita dall'Osservatorio autopromotec, nel primo semestre del 2013, gli italiani hanno speso 1,4 miliardi di euro per far eseguire le revisioni obbligatorie dei veicoli presso le officine private autorizzate.

Rispetto ai primi sei mesi del 2012, la spesa del primo semestre di quest'anno è superiore del 4,8 per cento e comprende il pagamento della tariffa per le revisioni (che ammonta complessivamente a 472,63 milioni di euro) e il costo per le cosiddette "operazioni di prereservazione", cioè per le manutenzioni e le riparazioni necessarie per porre i

segue a pag 3

Gioco d'azzardo elettronico nei locali pubblici

D'iniziativa del Consiglio regionale del Piemonte è stata presentata alla Camera il 4 giugno 2013 la proposta di legge N.1151 sulle

Illiceità dell'installazione e dell'utilizzo dei sistemi di gioco d'azzardo elettronico nei locali pubblici. Modifica all'articolo 110 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza)

Queste le finalità: "Negli ultimi anni stiamo assistendo ad un'estesa fase di incentivazione e legalizzazione del gioco d'azzardo. Tutte queste forme di gioco sono ammesse nella maggior parte dei Paesi del mondo: l'indotto economico prodotto è colossale, con un sensibile impatto sociale, e costituisce a tutti gli effetti una fiorente industria (una della maggiori del pianeta per volume di denaro) soprattutto in Europa, Asia e Stati Uniti d'America.

Anche in Italia il gioco d'azzardo e lo

segue a pag 3



**D'iniziativa dei deputati
Buonanno, Matteo Bragantini**

Presentata alla Camera il 21 ottobre 2013 la proposta di legge N.1711 sulle *Modifiche all'articolo 80 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, concernenti i termini per la revisione periodica dei veicoli*

Di seguito la proposta: "In un periodo di così grave crisi economica anche la revisione dei veicoli può essere considerata una spesa eccessiva e giudicata,



DALLA COMMISSIONE LAVORO DELLA CAMERA

Indagine conoscitiva emergenza occupazionale

con particolare riguardo alla disoccupazione giovanile

Questa ricerca ha permesso inoltre di fare il punto, a poco meno di un anno dall'approvazione della legge Fornero, sugli effetti prodotti dalle novità normative sul mercato del lavoro. Benché la legge prevedesse un articolato sistema di monitoraggio affidato essenzialmente al ministero del Lavoro in collaborazione con altri soggetti istituzionali, il coinvolgimento attivo della Commissione consentiva in quella fase di avviare una riflessione in una sede politica sulle prime risultanze dell'attività di controllo. Proseguendo nell'analisi, gli incontri svolti in Commissione hanno evidenziato sul fronte previdenziale l'esigenza di evitare un conflitto generazionale tra anziani e giovani. Allo stesso modo dall'indagine voluta dalla Commissione Lavoro emerge in modo incontrovertibile che se non si rilanciano i consumi, non si aumenta il potere di acquisto dei lavoratori e non si adottano misure anti-recessive sarà impossibile che le aziende incrementino i loro livelli produttivi e di conseguenza che il quadro occupazionale migliori. La massiccia proliferazione di contratti a termine e flessibili oltre a innalzare il tasso di precarietà produce carriere lavorative caratterizzate da frammentarietà e discontinuità mettendo seriamente a rischio l'accumulo di anzianità contributiva e, in prospettiva, l'ammontare degli assegni pensionistici delle future generazioni. Rispetto ad alcuni temi trattati nell'indagine partendo dalla crisi occupazionale, il primo e più importante è sicu-



ramente quello dell'apprendistato. Da più parti è stato evidenziato come nonostante gli investimenti fatti negli ultimi anni (in termini di innovazioni normative e incentivi fiscali e contributivi), questo tipo di contratto rimanga marginale e ancora non rappresenti lo strumento privilegiato di accesso al lavoro per i giovani. In generale l'apprendistato è sottoutilizzato rispetto alle sue potenzialità. Risulta inoltre particolarmente penalizzante l'instabilità normativa cui si legano segnatamente le difficoltà che derivano dalla concorrente competenza legislativa riconosciuta alle regioni e, di conseguenza, dalla coesistenza sul territorio nazionale di una pluralità di sistemi normativi differenziati. Permane altresì l'incertezza sulle modalità di svolgimento della formazione professionale all'interno delle aziende scoraggiando in questo modo molte di loro a ricorrere in maniera più diffusa a questa forma contrattuale. Va sottoli-

neato, in ogni caso, che le principali ragioni dello scarso utilizzo dell'apprendistato devono essere ricercate soprattutto nel fatto che tale strumento non si inserisce organicamente all'interno del sistema scolastico e formativo del Paese, diversamente da quanto accade nei sistemi duali (Germania e Austria) dove i due percorsi (scolastico e lavorativo) hanno pari dignità e l'apprendistato rappresenta effettivamente il canale di accesso al lavoro per la maggioranza dei giovani. Nei sistemi duali, la fascia di età degli apprendisti è molto più bassa che nel nostro Paese e le retribuzioni (concepte come una forma di rimborso spese) sono più contenute. A tale riguardo vorremmo sottolineare l'importante novità normativa introdotta con l'articolo 8-bis del decreto legge n.104 del 2013, che ha previsto un programma sperimentale per lo svolgimento di periodi di formazione in azienda, anche attraverso la stipulazione di contratti

di apprendistato, per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado per il triennio 2014-2016. Altro importante tema oggetto dell'indagine, che ha visto il qualificato contributo di autorevoli esperti del settore, è quello degli incentivi all'occupazione, così come la questione dei Centri pubblici per l'impiego - che, registrano gravi carenze di personale e di efficienza, soprattutto in alcune aree - e più in generale, della questione dei rapporti tra pubblico e privato nei servizi per il mercato del lavoro che si lega direttamente all'attuazione della Garanzia Giovani nel nostro Paese. Ci auguriamo dunque che questo approfondimento e gli interventi che seguiranno rappresentino un punto di riferimento utile per un'azione legislativa basata sui contenuti e sul contributo che deriva dal confronto con il Paese reale: mondo del lavoro, dell'impresa ed esperti dell'università e della ricerca.

(testo e foto a cura di E.Reguitti)

Dichiarazione dell'on. Benedetto Fucci sulla responsabilità medica e sale parto: gli interventi necessari



«Quanto al tema della responsabilità professionale, ricordo che la Commissione sta esaminando numerose proposte di legge (due delle quali a mia firma) in materia. E' stata conclusa la fase delle audizioni e c'è l'impegno, pur nelle difficili condizioni politiche in cui lavora il Parlamento, a pervenire a un testo unificato delle varie proposte sul tavolo. Su questo fronte desidero continuare a impegnarmi con forza e convinzione in un'opera di interlocuzione con le società

scientifiche, cui rinnovo il ringraziamento per il loro impegno», aggiunge Fucci.

«Altrettanto importante - conclude il deputato - è anche il tema della sicurezza negli ospedali. Si tratta di un nota dolente con particolare riguardo alle sale parto. Come responsabile nella scorsa legislatura di un'indagine parlamentare sulla sicurezza nei punti nascita e come medico ginecologo che ha accumulato una grande esperienza sul terreno, rivolgo una decisa sollecitazione alle Regioni e al Governo perché si metta mano finalmente alla necessaria revisione del sistema delle sale parto italiane nella consapevolezza che, a meno di nuovi e francamente difficili investimenti, gli ancora troppi punti nascita con un numero minimo di parti annui (cioè con meno di 800/1.000 parti secondo gli standard internazionali) non siano più in grado di garantire sempre adeguate condizioni di sicurezza».

Celebrato in Senato il Giorno del Ricordo

Il Presidente della Repubblica presente alla cerimonia in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, e delle vicende del confine orientale



10.02.2014 - Si è tenuta nell'Aula di Palazzo Madama la cerimonia di commemorazione del 'Giorno del Ricordo', solennità nazionale e civile istituita nel 2004 (Legge n. 92), in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, e delle vicende del confine orientale. Alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il presidente del Senato della Repubblica Pietro Grasso ha sottolineato che «ciascun Paese ha il dovere di coltivare le proprie memorie, di non cancellare le tracce delle sofferenze subite dal proprio popolo. L'istituzione del 'Giorno del Ricordo' vuole essere un modo per affrontare in

maniera condivisa le cause e la responsabilità di quanto è accaduto e per superare tutte le barriere di odio, diversità e



discriminazione».

Nel corso della manifestazione il Capo dello Stato, il presidente del Senato e il sottosegretario al ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Marco Rossi Doria, hanno premiato le scuole vincitrici del concorso nazionale 'La letteratura italiana d'Istria, Fiume e Dalmazia', promosso dal Miur.

La cerimonia si è conclusa con l'esecuzione da parte del Maestro Uto Ughi dei brani di Pugnani, l'Allegro maestoso, e di Tartini, 'Il Trillo del diavolo', accompagnato al pianoforte dal Maestro Marco Grisanti.

L'INTERVISTA DEL DIRETTORE

all'onorevole Gian Luigi Gigli



La ricerca farmacologica - secondo quanto lei ha spiegato nel corso del convegno - ha messo a disposizione dell'utente prodotti che non servono a curare malattie, ma a soddisfare la cosiddetta

«medicina dei desideri», tra cui alcuni farmaci potenzialmente abortivi. E' in special modo per questi problemi che nasce l'esigenza dell'obiezione di coscienza per i farmacisti che tra l'altro sostengono di non essere solo dei venditori, ma fanno anche propria la responsabilità della salute dei cittadini?

Certamente sì, anche se il problema è molto più generale, riferendosi esso anche all'uso «ludico» di sostanze farmacologiche e a farmaci per la modificazione e il potenziamento di funzioni corporee al di fuori di un interesse strettamente te-

rapeutico (così detto tema dell'enhancement).

E' vero che le pressioni delle multinazionali e i cavilli giuridici minacciano questo diritto naturale dei farmacisti?

Ho motivo di ritenere che, anche dietro il recente cambiamento del foglietto illustrativo del Norlevo, non ci siano tanto delle ragioni scientifiche (nessuno può negare l'effetto anti-nidatorio del farmaco!), ma bensì gli interessi commerciali delle multinazionali farmaceutiche e alcuni sofismi linguistici sul significato del termine gravidanza, arbitrariamente differita dal momento del concepimento a quello successivo all'annidamento che il farmaco finisce poi per bloccare. Con questa operazione di ingegneria linguistica, un farmaco anti-abortivo si trasforma con la bacchetta magica, in un farmaco contraccettivo.

Posso chiederle il suo pensiero sull'attuale situazione politica italiana?

Navighiamo a vista. Mi permetto solo di dire che trovo scandaloso l'attacco portato alla rappresentatività delle Istituzioni dall'accordo sulla legge elettorale tra Renzi e Berlusconi, accordo che rischia di mettere l'Italia in mano a due sole persone. Trovo ancor più scandaloso che tutta questa manovra possa esser stata forse solo un pretesto per far saltare Letta dalla guida del Governo, come gli ultimissimi avvenimenti di queste ore lascerebbero sospettare. (11 febbraio 2014)

NUOVO Parlamento

EDITOR

Fabrizio Artissi

DIRETTORE RESPONSABILE

Giancarla Silvestrini

VICE DIRETTORE

Sabrina Artissi

PUBBLICITA': PUBLIART

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE

Via dei Giornalisti, 27 - 00135 Roma

Tel/fax 06/35340456

E-mail: nuovoparlamento@infinito.it

Gli articoli firmati riguardano solo il pensiero dell'autore

STAMPA: CSR Soc. Coop.

Via Alfana, 39 - 00191 Roma

Aut. del Tribunale di Roma n. 550 del 14-12-1993

La Presidente della Camera, Laura Boldrini, ha rilasciato la seguente dichiarazione in occasione del Giorno del Ricordo:



una volta in Italia, hanno contribuito alla crescita e allo sviluppo del nostro Paese. A loro va la nostra gratitudine.

Ricordare è essenziale affinché non si ricada più nella spirale dell'odio e della violenza. L'Unione Europea è stata la risposta più forte al desiderio di pace che animava i popoli del nostro continente che era stato dilaniato dalle tante tragedie legate ad una guerra spaventosa. L'Europa è indispensabile oggi per preservare il bene prezioso della pace e della convivenza tra le tante culture che rendono così ricco di storia e di potenzialità il nostro continente».

AGLI ONOREVOLI SENATORI E DEPUTATI

Ricevo da alcuni parlamentari vari sunti dei loro interventi ed anche commenti sui temi di attualità che sono sempre ben lieta di pubblicare su «NUOVO PARLAMENTO».

Mi permetto quindi rivolgermi a Voi, onorevoli Senatori e Deputati affinché per semplificare i nostri rapporti, vogliate cortesemente inviare a nuovoparlamento@infinito.it proposte, articoli, approfondimenti, foto e quant'altro desideriate veder pubblicato sul giornale da me diretto. Ringrazio con le più vive cordialità

giancarla silvestrini

Operazioni di prerevisione e revisione veicoli

veicoli in condizione di superare i controlli (costo che ammonta a 952,15 milioni di euro). Le vetture revisionate nel primo semestre del 2013 sono state circa 7,2 milioni.

Per automobili, moto, ciclomotori, mezzi adibiti al trasporto di cose o ad uso speciale e rimorchi di massa complessiva non superiore a 3,5 tonnellate (t) e autoveicoli per trasporto promiscuo, la prima revisione è prevista, dall'articolo 80 del codice della strada, di cui al decreto legislativo n. 285 del 1992, di seguito "codice della strada", entro quattro anni dalla prima immatricolazione e successivamente ogni due anni. Le sanzioni previste dal codice della strada per le violazioni legate all'obbligo della revisione sono pesanti: se si viene fermati con la revisione scaduta è prevista una multa da 155 a 624 euro, che raddoppia se si è recidivi. Se si viene fermati in autostrada, oltre alla multa c'è il fermo amministrativo del mezzo. In tutti i casi viene ritirato il libretto di circolazione che è restituito solo dopo aver superato la revisione presso gli uffici della Direzione generale per la motorizzazione del Dipartimento per i trasporti, la naviga-



zione ed i sistemi informativi e statistici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (i veicoli con libretto di circolazione sequestrato non possono fare la revisione in un'officina privata). Inoltre, il veicolo non revisionato non è coperto dall'assicurazione.

L'efficienza del sistema delle revisioni riveste sicuramente un'importanza fondamentale in quanto la revisione periodica (e quindi la corretta manutenzione) è un fattore imprescindibile per la sicurezza stradale, con notevoli benefici anche per l'ambiente. Ma la cadenza biennale con cui vengono richiesti i controlli sulle vetture risulta essere eccessivamente ravvicinata e una revisione ogni quattro anni sembra essere più che appropriata per garantire il controllo dello stato di usura dei principali mecca-

smi dei veicoli circolanti e salvaguardare così la vita e l'incolumità dei cittadini.

ART. 1.

All'articolo 80 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 3, le parole: "ogni due anni" sono sostituite dalle seguenti: "ogni quattro anni";

b) al comma 4, la parola: "annualmente" è sostituita dalle seguenti: "ogni due anni";

c) dopo il comma 4 sono inseriti i seguenti: "4-bis. Per i ciclomotori di cui all'articolo 52 del presente codice, compresi i quadricicli leggeri di cui al decreto del Ministro della infrastrutture e dei trasporti 20 febbraio 2003, pubblicato nella

Gazzetta Ufficiale n. 152 del 3 luglio 2003, la revisione deve essere disposta a partire dal quarto anno seguente a quello di rilascio del certificato di idoneità tecnica per ciclomotore e successivamente ogni quattro anni, a condizione che i veicoli non siano già stati sottoposti, nell'anno in cui ricorre l'obbligo della revisione, a visita e a prova per l'accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione ai sensi dell'articolo 75 del presente codice. 4-ter. Per i motocicli, le motocarrozze, i motoveicoli per trasporto promiscuo, i motocarri, i mototrat-tori, i motoveicoli per trasporti specifici e i motoveicoli per uso speciale di cui, rispettivamente, all'articolo 53, comma 1, lettere a), b), c), ad esclusione di quelli destinati al servizio da piazza o di noleggio con conducente, d), e), f) e g), la revisione deve essere disposta a partire dal quarto anno seguente a quello di prima immatricolazione e successivamente ogni quattro anni, a condizione che i veicoli non siano già stati sottoposti, nell'anno in cui ricorre l'obbligo della revisione, a visita e a prova per l'accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione ai sensi dell'articolo 75".

Gioco d'azzardo elettronico nei locali pubblici



Questi fenomeni sono influenzati sia dalla disponibilità del gioco d'azzardo che dalla durata della disponibilità.

Ne consegue che con l'aumento dell'offerta e della disponibilità del gioco d'azzardo legalizzato vi è un correlato aumento di forme di gioco d'azzardo patologico.

Il problema dell'aumento di offerta nel nostro Paese è già stato accennato: a tal proposito non può non sollevare preoccupazioni la circostanza che negli ultimi 10-15 anni, anche per effetto dell'introduzione di sempre nuove forme di scommesse, lotterie e giochi elettronici, il fenomeno in Italia ha conosciuto una costante e forte espansione.

La presente proposta di legge introduce il divieto di installazione dei sistemi di gioco d'azzardo elettronico (cosiddette slot-machine) in luoghi pubblici, o aperti al pubblico e nei circoli ed associazioni di qualunque specie".

La presente proposta di legge modifica inoltre il già citato articolo 110 prevedendo che chiunque, sul territorio nazionale, distribuisce o installa o comunque consente l'uso in luoghi pubblici o aperti al pubblico o in circoli ed associazioni di qualunque specie di apparecchi o congegni da intrattenimento (di cui al comma 5 dell'articolo 110), rispetto ai quali sono fatte salve le sanzioni previste dal diritto penale per il gioco d'azzardo, o non rispondenti alle caratteristiche ed alle prescrizioni indicate nel del-

testo unico di cui al regio decreto n. 773 del 1931 e nelle relative disposizioni attuative, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 6.000 euro per ciascun apparecchio. La stessa sanzione si applica nei confronti di chiunque, consentendo l'uso in luoghi pubblici o aperti al pubblico o in circoli ed associazioni di qualunque specie di apparecchi e congegni conformi alle caratteristiche e prescrizioni indicate nello stesso del testo unico di cui al regio decreto, corrisponde, a fronte delle vincite, premi in denaro o di altra specie diversi da quelli ammessi.

Infine la proposta di legge in esame introduce la confisca per gli apparecchi e congegni per il gioco d'azzardo e per quelli per i quali non siano stati rilasciati i titoli autorizzatori previsti dalla normativa vigente o non rispondenti alle caratteristiche indicate dalla legge. Nel provvedimento di confisca è disposta la distruzione degli apparecchi e dei congegni suddetti."

Pertanto, la presente proposta di legge, nel testo licenziato all'unanimità dalla I Commissione del consiglio regionale del Piemonte, modifica il regio decreto n. 773 del 1931 (Approva-

SICUREZZA STRADALE

Treni: Dichiarazione del Sottosegretario ai Trasporti Erasmo D'Angelis



"Riprogrammare il servizio ferroviario e portare in serie A i pendolari, nuovi investimenti di Fs per ferrovie regionali per ridurre le criticità come affollamenti, ritardi e vetustà del materiale rotabile con 200 nuovi treni in arrivo nel 2014-15"

Al Ministero per la prima volta lungo confronto tra Governo, Regioni ed Fs

5 febbraio 2014 - "Il trasporto ferroviario regionale è oggi in diverse regioni una grande emergenza nazionale, abbiamo aperto per la prima volta un confronto che considero utile e positivo con tutte le Regioni e i vertici di Trenitalia e Rfi, gli Ad Vincenzo Soprano e Michele Mario Elia. L'obiettivo è ridefinire nel più breve tempo possibile il quadro strategico del servizio ferroviario regionale e interregionale per tornare ad investire sui servizi per i pendolari e trovare soluzioni per le criticità più frequenti come affollamenti, ritardi, scarsa pulizia e rinnovo mezzi. Modificando anche gli orari di ingresso al lavoro nelle grandi aree metropolitane". Lo ha detto il Sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Erasmo D'Angelis, con delega al trasporto pubblico locale, che oggi ha convocato e presieduto il vertice al Ministero sul trasporto ferroviario regionale e interregionale al quale hanno partecipato tutte le Regioni e i vertici di Trenitalia e Rfi.

"I passeggeri del servizio ferroviario regionale - aggiunge

D'Angelis - sono oltre 485 milioni l'anno e circa 25 milioni i viaggiatori dell'Alta Velocità. Per noi non possono esistere passeggeri di serie B e gli standard di qualità devono valere per tutti. La buona notizia è la ripresa degli investimenti da parte di Trenitalia con 200 nuovi treni in arrivo nel 2014-15 e per il rafforzamento delle infrastrutture. In particolare 75 treni doppio piano con carrozze Ansaldo e locomotore Bombardier, 40 treni leggeri diesel Pesa, 55 treni Alstom elettrici, altri 15 Ansaldo e 15 Alstom. In linea con il ritorno all'investimento statale per il rinnovo del materiale rotabile con il balzo da zero euro dal 2010 a 500 milioni stanziati in Legge di Stabilità. Abbiamo fatto il punto - conclude il Sottosegretario - anche sulle emergenze in corso in varie regioni sulle linee Fs bloccate per smottamenti, frane o neve: Andora in Liguria verso la Francia, la linea verso la Slovenia, Porrettana e Siena-Grosseto in Toscana e la Napoli-Portici in Campania".

6 febbraio 2014 - La Coppa d'Oro delle Dolomiti torna all'antico, per salire ancora più in alto. La prossima edizione infatti non si svolgerà più a fine agosto, ma dal 17 al 20 luglio, ovvero nello stesso periodo delle edizioni storiche, quelle che si svolsero dal 1947 al 1956.

"E' un ritorno alle origini - spiega il Presidente del Comitato Organizzatore Alessandro Casali - che segna un altro passo nella direzione di una crescita della gara all'insegna della tradizione e dell'innovazione. Perché la Coppa - aggiunge - è uno degli appuntamenti più spettacolari nel mondo delle auto d'epoca, e la nostra volontà è farlo diventare sempre più importate, amato, emozionante".

"E' con grande soddisfazione che saluto anche questa edizione della Coppa d'Oro delle Dolomiti - dichiara il Presidente dell'ACI, Angelo Sticchi Damiani - che, insieme a Mille Mi-

"Avviato tavolo istituzionale per problemi delle Isole" Autotrasporto, il Sottosegretario alle infrastrutture Rocco Girlanda



Roma 11 febbraio 2014 - "Ha preso avvio il tavolo istituzionale sui problemi dell'autotrasporto in Sicilia e Sardegna, secondo quanto previsto nel protocollo di intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e le associazioni dei vettori del 28 novembre 2013. Nel corso dell'incontro sono state affrontate tutte le tematiche avanzate dalle associazioni e, con riferimento particolare alla Sardegna, ho espresso l'impegno del Ministero a pro-

rogare le agevolazioni tariffarie previste fino al 26 febbraio per tutto il 2014 in relazione alla continuità territoriale ed a promuovere un incontro con il prossimo assessore delegato, non appena saranno effettuate le imminenti elezioni regionali, per valutare tutte le iniziative che possono essere attuate per risolvere le criticità evidenziate. Per quanto riguarda la Sicilia, invece, sono stati chiariti tutti gli aspetti amministrativi legati alla corresponsione dell'Ecobonus 2010 e concordato con la Regione Siciliana, presente all'incontro, l'avvio di un tavolo di confronto volto ad approfondire gli aspetti economici e finanziari oggetto della recente convenzione con il Ministero, ad oggi al vaglio della Corte dei Conti, concernente il finanziamento di interventi per la ristrutturazione del settore del trasporto merci in Sicilia". È quanto dichiara Rocco Girlanda, sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Coppa d'Oro delle Dolomiti: la più spettacolare delle gare per auto d'epoca

glia e Targa Florio, trasmette e conserva nel tempo valori storici, culturali e imprenditoriali unici, oltre a rappresentare una delle ricchezze dell'Italia. Gli stessi valori che l'Automobile Club d'Italia vuole esaltare, tutelare e promuovere e per i quali ha creato ACI Storico".

La Coppa d'Oro delle Dolomiti non è una gara come altre. Si svolge nei panorami mozzafiato delle "montagne più belle del mondo", patrimonio dell'UNESCO, mettendo a dura prova le abilità dei driver tra tornanti, alte quote e dislivelli. È la gara - come dice lo "slogan" usato dagli organizzatori - dove la passione tocca le vette più alte.

Il cambio di passo c'è stato lo scorso anno, il primo della nuova organizzazione, la stessa

che per cinque anni (fino al 2012) ha "firmato" la Mille Miglia.

Un'edizione, quella dello scorso anno, caratterizzata dalla qualità delle auto in gara, dalla risonanza sui media, dall'entusiasmo del pubblico. La racconta il bel libro fotografico, appena uscito, dedicato interamente all'edizione 2103 vinta da Giuliano Canè alla guida di una Lancia Aprilia del 1938.

"Ma la novità più importante - aggiunge Casali - è la filosofia con cui questa gara sta cambiando. Stiamo incontrando grandi consensi e tanto desiderio di partecipazione per un progetto di respiro internazionale che vuole unire il fascino unico di questa competizione alla valorizzazione di un territorio dalla bellezza straordinaria".

Auto: dal mercato segnali incoraggianti Il Presidente dell'AcI Sticchi Damiani: "Eliminare il superbollo per rafforzare la fiducia degli italiani verso le quattro ruote"

"Il mercato dell'auto mostra finalmente segnali incoraggianti che vanno colti al volo". Lo dichiara il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Angelo Sticchi Damiani, commentando i dati sull'andamento delle immatricolazioni a gennaio che segnano +3,2% rispetto al 2013.

"Se non si ridurrà la pressione fiscale che spinge la spesa complessiva annua per l'auto oltre 3.500 euro - aggiunge Sticchi Damiani - gli sforzi e i sacrifici finora compiuti saranno vani: l'eliminazione del superbollo e la defiscalizzazione, anche parziale, dell'Iva per le auto aziendali possono rappresentare i primi passi per rafforzare la fiducia degli italiani verso le quattro ruote".